

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli e Paolo Pamini per la modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) del 20 gennaio 1986 - Regolazione e controllo strutturale della crescita della spesa corrente

del 23 gennaio 2017

Il dibattito sul Preventivo 2017 e le note vicende che lo hanno caratterizzato prima, durante e dopo, nonché la proposta della Commissione della gestione e delle finanze di vincolare il voto positivo al Preventivo alla presentazione fuori tempo massimo di ulteriori risparmi da parte del Governo, stanno a dimostrare che le finanze cantonali continuano ad essere fuori rotta, ma anche che i politici con gli strumenti classici: accordi tra partiti, pacchetti squilibrati incentrati su maggiori entrate anziché su minori spese, proclami di minacce di non voto dei Preventivi e altro non riescono più ad avere nessuna incidenza effettiva sul corso verso i disastri finanziari. Inutile in questa sede ripetere cifre, piani di rientro e tendenze arcinoti e archi inefficaci nel passato prossimo come nel futuro prossimo e remoto.

I dati presentati sono allarmanti, ma non sono altro che la conseguenza naturale di un decennio mai dedicato alla correzione delle spese bensì solo sull'aumento delle imposte e delle tasse. Il pacchetto di correzione di 200 milioni non si scosta da questa linea tradizionale.

Ritenuto che, per rispondere a questa impotenza collettiva nel trovare una disciplina di contenimento costante, è urgente e necessario definire nella legge finanziaria dei vincoli alla crescita naturale della spesa corrente.

Proponiamo a questo scopo la modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato all'art. 4 del capitolo Principio dell'equilibrio finanziario, inserendo un cpv. 2 con lettere a), b) e c):

Art. 4 - Principio dell'equilibrio finanziario

Il conto economico deve essere pareggiato a medio termine.

cpv. 2 - nuovo

²La crescita delle voci di spesa corrente: 30 spesa del personale, 31 spesa di beni e servizi, 36 spesa netta di trasferimento; è regolata e controllata nel seguente modo:

a) spesa del personale: a Preventivo dell'anno "t + 1" può figurare un importo massimo equivalente al valore medio aritmetico mobile degli ultimi 4 anni (t; t-1; t-2; t-3) del gettito di imposte delle persone fisiche.

Dove "t" è uguale al valore dell'ultimo Preventivo votato, e t-1, t-2, t-3 sono uguali ai valori degli ultimi 3 Consuntivi votati.

b) spesa per beni e servizi: a Preventivo dell'anno "t + 1" può figurare un importo massimo equivalente al valore medio aritmetico mobile degli ultimi 4 anni (t; t-1; t-2; t-3) della spesa di beni e servizi.

Dove "t" è uguale al valore dell'ultimo Preventivo votato, e t-1, t-2, t-3 sono uguali ai valori degli ultimi 3 Consuntivi votati.

c) spesa netta di trasferimento, voce 363 Contributi a enti pubblici e terzi netti: a Preventivo dell'anno "t + 1" può figurare un importo massimo equivalente al 90% del valore medio aritmetico mobile degli ultimi 4 anni (t; t-1; t-2; t-3) della somma del gettito di imposte delle persone fisiche e persone giuridiche.

Dove "t" è uguale al valore dell'ultimo Preventivo votato, e t-1, t-2, t-3 sono uguali ai valori degli ultimi 3 Consuntivi votati.

Sergio Morisoli e Paolo Pamini